

L' "ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE FILOSOFICHE IN COMPENDIO"

NELL' "ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE FILOSOFICHE IN COMPENDIO" SI OSSERVA LA RICADUTA DELL'ASSOLUTO IN TUTTI GLI ASPETTI DELLA REALTÀ. TALE PROCESSO DI RICADUTA SARÀ NUOVAMENTE TRIADICO PARTIRI DALLA LOGICA, CHE RAPPRESENTA L' "IDEA IN SE E PER SE" PASSA ATTRAVERSO LA FILOSOFIA DELLA NATURA CHE RAPPRESENTA L' "IDEA FUORI DI SE" CHE DIVIENE CIOÈ NATURA E GIUNGE INFINE ALLA FILOSOFIA DELLO SPIRITO CIOÈ L' "IDEA CHE RITORNA IN SE" COMPLETANDO LA PROPRIA PERFEZIONE ATTRAVERSO SPIRITO SOGGETTIVO, OGGETTIVO E ASSOLUTO.

LA LOGICA

LA LOGICA È SIA LA STRUTTURA DEL PENSIERO UMANO SIA LA STRUTTURA DI DISPIEGAMENTO DELL'ASSOLUTO NELLA REALTÀ STESSA.

LA LOGICA ERA VISTA DAPPRIMA COME FACOLTÀ ESCLUSIVA DEL UENTE DI FRONTE ALLE COSE REALI, CHE TUTTAVIA POTEVANO ESSERE RENDENTE CONOSCENTE (PROCEDERE INGENUO) LA LOGICA DELL'EMPIRISMO CROLLA INVECE NELLO SCETTICISMO, O PER LO MENO, PUR ARRETTANDO LA VALIDITÀ DELLA CONOSCENZA, LASCIA SUSSISTERE LA COSA IN SE (KANTISMO). INFINE LA LOGICA SECONDO LA FILOSOFIA DELLA FEDE IMPONE UN SALTO DI PENSIERO A ESSERE SENZA SCETTICISMO. ESSA PERÒ PENSA CHE LA FEDE POSSA RAGGIUNGERE LA "COSA IN SE" E SUPERARE TALE SALTO.

IL PROBLEMA SI PUÒ RISOLVERE SOLO NELL' OTTICA IDEALISTA (A HEGELIANA, IN ONI DATA L'IDENTITÀ TRA REALE E IZZO, NALE, LOGICA E METAFISICA COINCIDONO.

LA LOGICA HEGELIANA PARTE APPERTANDO I CONCETTI DI ESSERE E NULLA, CHE COINCIDONO NELL'ESSERE INDETERMINATO, SENZA CONTENUTO. IL CONCETTO DI ESSERE E NULLA È IL DIVENIRE.

OPPOSTO ALL'ESSERE INDETERMINATO E AL NULLA È L'ESSERE DETERMINATO QUANTITÀ, QUALITÀ E MISURA (QUANTITÀ DELLA QUALITÀ) SONO LE CATEGORIE DELL'ESSERE DETERMINATO IN PER SE ISOLATO.

SGORGENDO LE PROPRIE RELAZIONI, L'ESSERE DIVENTA ESSENZA: DISTINTO DALLE ALTRE ESSENZE, L'ESSERE COPRE LA PROPRIA REGIONE D'ESSERE (RAGIONE DELL'ESISTENZA), LA SUA ESISTENZA APPARE CONE PENORENO, UNENDO RAGIONE DELL'ESISTENZA (INTERNA) E PENORENO (ESTERNO) NASCE LA REALTÀ INATO. ESSA È CARATTERIZZATA DALLE CATEGORIE KANTIANE DELLA RELAZIONE.

LE RELAZIONI HANNO PERMESSO LA RIFLESSIONE DELL'ESSERE SU DI SE E LO HANNO TRASFORMATO IN CONCETTO. ESSO È DAPPRIMA SOGGETTIVO, POI OGGETTIVO, INFINE IDEA. IL CONCETTO SOGGETTIVO GUARDA IL PENSIERO UMANO (VERA E PROPRIA LOGICA) QUELLO OGGETTIVO RIGUARDA LA NATURA. L'IDEA È INVECE L'ESSENZA DELLA REALTÀ: DAPPRIMA VITA, POI CONOSCERE, INFINE L'IDEA ASSOLUTA (UNITÀ, SINTESI DEI DUE ASPETTI PRECEDENTI) L'IDEA È LA FINE DEL PROCESSO E RACCHIUDE IN SE TUTTA LA LOGICA DI HEGEL.

LA FILOSOFIA DELLA NATURA

LA LOGICA È GIUNTA ALL'IDEA O, ANCORA DEGLO, LO SPIRITO HA COMPRESO IN SE STESSO DI ESSERE CONCETTO DI TUTTO, RAPPRESENTATO DALL'IDEA. LA FILOSOFIA DELLA NATURA SERVE INVECE A MOSTRARE COME L'IDEA ENTRI NELLA REALTÀ E ATTRAVERSO MECCANICA, FISICA E FISICA ORGANICA, NE PERVA DA OGNI ASPETTO. HEGEL NON CHIARISCE SE LO SPIRITO, PASSANDO DALL'IDEA ALLA NATURA, PERDA O GUAGAGNI QUALCOSA IN OGNI CASO, ESSO È NECESSARIO PUNTO DI PASSAGGIO DELL'IDEALITÀ TRA RAZIONALE E REALE.

LA FILOSOFIA DELLO SPIRITO

PARTITO DALL'IDEA E GIUNTO ALLA NATURA, LO SPIRITO PUÒ O RITORNARE IN SE, MA RITORNA IN SE CON UNA GRANDE COSCIENZA DI SE STESSO. NON È PIÙ ASTRATTO COME NELL'IDEA, NÈ LIMITATO NELLA NATURA. ARRICCHITO DALLE DUE ESPERIENZE VISTE SI SVILUPPA MOVAMENTE RAGGIUNGENDO LE SUE PASSIVE ESPRESSIONI. MA PER DETERMINARSI IN ESSE DEVE PASSARE ATTRAVERSO TRE MOMENTI: QUELLO DELLO SPIRITO SOGGETTIVO, DELLO SPIRITO OGGETTIVO E DELLO SPIRITO ASSOLUTO. LA FILOSOFIA DELLO SPIRITO È UN SISTEMA DI SCATOLE O DI GRADINI IN CUI LA SCATOLA PIÙ ESTERNA O IL GRADINO PRECEDENTE È NECESSARIO A SCOPRIRE LA/IL SUCCESSIVO POICHÉ LO CONTIENE NECESSARIAMENTE. LO SPIRITO ASSOLUTO CONTIENE QUANDO OGGETTIVO E QUEST'ULTIMO CONTIENE QUELLO SOGGETTIVO. IL CARMINO PERCORSO DA HEGEL È PERÒ L'INVERSO: PARTENDO DALLLO SPIRITO SOGGETTIVO SCORGE AL SUO INTERNO L'ESISTENZA DI QUELLO OGGETTIVO E IN QUEST'ULTIMO QUELLO ASSOLUTO.

LO SPIRITO SOGGETTIVO

IL PRIMO GRADINO O LA PRIMA SCATOLA CHE TROVIAMO È QUELLO/LE DELLO SPIRITO SOGGETTIVO, CIOÈ DELLO SPIRITO COME INDIVIDUO. LO SPIRITO EMERGE LENTAMENTE DALLA NATURA E PRENDE PIANO PIANO COSCIENZA DI SE' DALLE FORZE PIÙ BASSE DELL'ATTIVITÀ PSICHICA A QUELLE PIÙ ELEVATE. PARTE DALL'ANTROPOLOGIA CHE È STUDIO DELL'ANIMA. PASSA ATTRAVERSO LA FENOMENOLOGIA, CIOÈ IL SUO ESSERE COSCIENZA, AUTOCOSCIENZA E RAGIONE (LA PARTE CHE ABBIAMO ANALIZZATO PRECEDENTEMENTE). GIUNGE INFINE ALLA PSICOLOGIA, CIOÈ ALLO STUDIO DELLO SPIRITO IN SENSO STRETTO, ATTRAVERSO IL QUALE COMPRENDE LA VOLONTÀ DI LIBERTÀ CHE PUÒ REALIZZARE NELLE ISTITUZIONI SOCIALI CONCRETE DELLO SPIRITO OGGETTIVO.

COME POSSIAMO NOTARE, LA FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO FA PARTE DELLA TRIADE DELLO SPIRITO SOGGETTIVO. ESSA È IN FATTI È UNA DELLE RICADUTE DELLO SPIRITO NELLE SUE PIÙ ALTE MANIFESTAZIONI (COSCIENZA, AUTOCOSCIENZA E RAGIONE). INFATTI È ATTRAVERSO ESSE CHE L'UOMO INTUISCE L'ESISTENZA DELLO SPIRITO. LA FENOMENOLOGIA È ALLORA, SIA PARTE DELLA TRIADE SIA INTRODUZIONE NECESSARIA AL CONCETTO DI SPIRITO.

LO SPIRITO OGGETTIVO

IL SECONDO GRADINO O LA SECONDA SCATOLA "ALL'INTERNO" DEL (LA PRECEDENTE (CIOÈ CHE HA I SUOI PRESUPPOSTI NELLA PRECEDENTE) È LO SPIRITO OGGETTIVO.

ESSO È L'UNICA POSSIBILE CONCRETIZZAZIONE DELLA VOLONTÀ DI LIBERTÀ DELL'ANIMA, CHE AVVIENE IN TRE FORME. IL PRIMO È IL DIRITTO ASTRATTO, QUELLO IN CUI CIASCUNO SI RICONOSCE COME PERSONA GIURIDICA (TESI). AD ESSO SI OPpone LA VOLONTÀ SOGGETTIVA O MORALITÀ (ANTITESI). LA VOLONTÀ SOGGETTIVA O MORALITÀ COMPIE SOLO IL BENE, CHE PORTA ALL'IDENTITÀ TRA ESSERE E DOVER ESSERE. LA SINTESI È COSTITUITA DALL'ETICITÀ, CIOÈ LA REALIZZAZIONE DI DIRITTO ASTRATTO E VOLONTÀ SOGGETTIVA IN FORME ISTITUZIONALI.

- LA PRIMA È LA FAMIGLIA (SINTESI TRA OPPOSIZIONE DI UOMO - TESI - E DONNA - ANTITESI);
- LA SECONDA È LA SOCIETÀ CIVILE, ANTITESI DELLA FAMIGLIA, CHE ERA SINTESI DEL PROCESSO PRECEDENTE. NELLA SOCIETÀ CIVILE, INFATTI, LE FAMIGLIE SI ROTTONO PER FORMARNE DELLE ALTRE;
- LA TERZA È LA SINTESI TRA FAMIGLIA E SOCIETÀ CIVILE, CIOÈ LO STATO, UNA SORTA DI GRANDE FAMIGLIA IN CUI L'ETICITÀ RAGGIUNGE LA SUA MASSIMA ESPRESSIONE E GARANTISCE LA SOPRAVVIVENZA DI OGNI ASPETTO.

LA STORIA

CIO CHE GIUDICA GLI STATI È DIVIENE NECESSARIAMENTE NOSTRO STATO DELLA REALTÀ È LA STORIA, CHE GARANTISCE LA LIBERTÀ DELLO SPIRITO, OVERO LA NECESSARIA REALIZZAZIONE.

DELL'IDENTITÀ TRA RAZIONALE E REALE, TRA REALE E RAZIONALE
LO SPIRITO AGISCE COME STORIA NEGLI UOMINI. I CONSERVATO
RI (CALVAGUARDIANO LA TRADIZIONE GLI EROI (O PERSONAGGI
COSTRUTTO-STORICI) GARANTISCONO IL PROGRESSO. PUR CREDEN
DO DI AGIRE IN BASE ALLE LORO PASSIONI AGISCONO IN REAL
TÀ PER VOLONTÀ DELLO SPIRITO COME STORIA: ESSO IN
FATTI FORNISCE LORO LE PASSIONI DA SEGUIRE.
LA STORIA PERMETTE LA LIBERTÀ DELLO SPIRITO E SI PUÒ
REALIZZARE NELLO STATO, CHE DIVIENE DUNQUE IL FINE
SUPREMO. DIVERSE FORME STATALI SI SUCCEDONO NELLA STORIA.
ESISTONO IN PARTICOLARE TRE TIPI DI STATI: QUELLO DEL MONDO
ORIENTALE, IN CUI UNO SOLO È LIBERO, QUELLO DEL MON
DO GRECO-ROMANO, IN CUI ALCUNI SONO LIBERI, QUELLO DEI
STATI GERMANICI, IN CUI TUTTI SONO LIBERI. LA LIBERTÀ
DEI CITTADINI CHE COINCIDE CON QUELLA DELLO SPIRITO
PUÒ REALIZZARSI SOLO IN UNO "STATO ETICO", CIOÈ DI
TIPO LIBERALE.

LO SPIRITO ASSOLUTO

LO SPIRITO ASSOLUTO COSTITUISCE IL TERZO GRADINO O UTero, 2a scatola ED È IL MOMENTO IN CUI LO SPIRITO PRENDE COSCIENZA DELL'E PROPRIE INFINITA' E ASSOLUTENZA, COSÌ ARRIVA A COINCIDERE CON L'ASSOLUTO O DIO. ANCHE QUEST'ULTIMA PARTE DEL PERCORSO È DIVISA IN TRE MOMENTI: L'ARTE, LA RELIGIONE E LA FILOSOFIA.

L'ARTE

L'ARTE CONOSCE L'ASSOLUTO COME INTUIZIONE SENSIBILE. ES SA TRASPARE NELLA FORMA DELL'ARTE SIMBOLICA, IN CUI NON SI RIESCE A ESPRIMERE TOTALMENTE IL CONTENUTO SOLO NELL'ARTE CLASSICA VI È ARMONIA TRA FORMA E CONTENUTO, NELL'ARTE ROMANTICA SI TROVA UN NUOVO SQUILIBRIO. QUESTA VOLTA LA FORMA È INSUFFICIENTE RISPETTO AL CONTENUTO, LA SPIRITUALITÀ MODERNA È TROPPO PROFONDA PER L'ARTE, CHE GIUNGE ALLA PROPRIA "MORTE" (NON NEL SENSO TOTALE, MA SOLO PER L'INADEGUATEZZA).

LA RELIGIONE

SI PASSA ALLORA ALLA RELIGIONE, CHE PERÒ NON RAGGIUNGE L'ASSOLUTO COME CONCETTO, MA LO ACCETTA COME MISTERO, NON RIUSCENDO INFATTI A DIMOSTRARE DIALETTICAMENTE IL RAPPORTO TRA LA COSCIENZA E DIO, DEVE MANTENERE IL PROPRIO MISTERO DELL'ASSOLUTO.

LE RELIGIONI PIÙ "BASSE" VEDONO DIO COME DENTRO ALLA NATURA, TALI SONO LE RELIGIONI NATURALI DELL'ORIENTE. LE RELIGIONI DIVENGONO POI RELIGIONI DELLA LIBERTÀ, IN CUI DIO È UBERO. INFINE SI TRASFORMANO IN RELIGIONI ASSOLUTE. IN REALTÀ SOLO UNA È RELIGIONE ASSOLUTA, QUELLA CRISTIANA. IN ESSA DIO È SPIRITO, ESSA HA COMUNIONE DEI LIBRI.

LA FILOSOFIA

TALI LIMITI SI RISOLVONO NELLA FILOSOFIA, POICHÉ SOLO IN ESSA NON DIVIENE CONCETTO. ANCHE LA FILOSOFIA È UNA ESPRESSIONE DELLA STORIA COME LA REALTÀ. ESSA SI SVILUPPA PER GRADI FINO ALL'IDEALISMO, E ALL'IDEALISMO RAGGIUNTO LA FILOSOFIA COINCIDE ALLORA CON LA STORIA DELLA FILOSOFIA, UNA SERIE DI TAPPE PROVVIDENZIALI ATTRAVERSO CUI SI È GIUNTI ALLA VERITÀ. IL CANONICO FILOSOFICO È INIZIATO NELLA GRECIA ANTICA (ESCLUDENDO LE FILOSOFIE ORIENTALI CHE HEGEL NON CONSIDERA VERE E PROPRIE FILOSOFIE) E SI È CONCLUSO CON LA FILOSOFIA HEGELIANA. DI QUILA CONVINZIONE DI HEGEL SECONDO CUI DOPO DI CUI NON CI SAREBBE STATA PIÙ LA FILOSOFIA.